



Città di Sasso Marconi

COMUNICATO STAMPA

Autostrade annuncia la chiusura della bretella di collegamento tra Sasso Marconi città e il casello autostradale di Cinque Cerri. Il sindaco Roberto Parmeggiani e altri 12 sindaci dell'Appennino scrivono a Governo, Regione, Città Metropolitana, Prefettura e Autostrade chiedendo di rivedere urgentemente un provvedimento che rischia di paralizzare il nodo stradale di Sasso Marconi e creare gravi problemi di sicurezza

Autostrade per l'Italia ha comunicato la necessità di procedere urgentemente, a partire da lunedì 15 novembre, alla **chiusura in entrambi i sensi di marcia del Raccordo autostradale di Sasso Marconi R43**, la bretella di collegamento tra il casello autostradale in località Cinque Cerri e la rotatoria di intersezione con la SP325 Val di Setta e lo svincolo di accesso alla Nuova Porrettana nel capoluogo. La chiusura è stata motivata con la necessità di svolgere interventi di manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza e di messa in sicurezza della parete rocciosa, esposta al rischio di caduta massi.

Nella sua nota, Autostrade informa che si tratta di interventi necessari per garantire la piena funzionalità e la sicurezza del raccordo R43 in vista della **chiusura della galleria autostradale di Monte Mario** (che dalla primavera 2022 sarà interessata per alcuni anni da importanti lavori di manutenzione) e annuncia la chiusura della corsia sud (quella in direzione Cinque Cerri) **almeno fino al 31 marzo 2022**, mentre per la corsia nord, in direzione Sasso Marconi capoluogo, si prospetta un periodo di chiusura di ben **quattro anni, fino al 31 dicembre 2025**.

Questi due interventi (messa in sicurezza della parete rocciosa e manutenzione della galleria di Monte Mario) verranno eseguiti in continuità e avranno l'effetto di scaricare sulla SP 325 Val di Setta, nel tratto che attraversa il territorio di Sasso Marconi, tutto il traffico veicolare in transito da e verso la valle del Setta: sulla Provinciale 325 si riverseranno sia i mezzi provenienti da Bologna e diretti a Rioveggio/Monzuno sia i veicoli provenienti dall'Appennino (o in uscita dal casello autostradale di Cinque Cerri) e diretti a Sasso Marconi, Casalecchio di Reno o Bologna.

Il rischio concreto di gravi disagi alla circolazione e di pericoli per la sicurezza stradale ha indotto i **Sindaci dell'Appennino a scrivere al Ministero delle Infrastrutture, a Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Prefettura e Società Autostrade** per manifestare il proprio disappunto e la ferma contrarietà rispetto a un provvedimento che, oltre ad impattare ulteriormente sulla viabilità di Sasso Marconi - già in forte difficoltà a causa della chiusura del ponte Leonardo Da Vinci -, avrà ricadute negative su chi ogni giorno si sposta dall'Appennino verso la città di Bologna.

Tra le richieste contenute nella comunicazione inviata in forma congiunta dai sindaci di **Sasso Marconi, Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro e Vergato**, c'è la convocazione di un incontro urgente per individuare possibili soluzioni alternative e una diversa gestione dei lavori programmati da Autostrade, che rischiano di portare ad un vero e proprio blocco dei collegamenti tra l'Appennino e il territorio metropolitano.

*“Questo intervento, deciso senza un adeguato preavviso, con i tempi e le modalità che ci vengono prospettate, rischia di mandare definitivamente al collasso la viabilità di Sasso Marconi, già in grave sofferenza a causa della chiusura del ponte dDa Vinci, e di paralizzare i collegamenti tra l'Appennino e la città di Bologna”, protesta il sindaco di Sasso Marconi **Roberto Parmeggiani**. “Non è ipotizzabile che un disagio così straordinario debba essere gestito da un piccolo Comune come il nostro e non è possibile che gli interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie, per quanto necessari, diventino causa di enormi difficoltà per gli spostamenti e di pericolo per gli automobilisti e i cittadini esposti al pesante aumento del carico di traffico sulle strade della nostra città: chiediamo dunque di rivedere urgentemente le modalità di un intervento che rischia di avere ripercussioni insostenibili per chi vive e lavora nei comuni delle valli del Reno e del Setta”.*